PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6200 di Lunedì 23 novembre 2026

Raccolta rifiuti e sicurezza: misure organizzative per l'igiene urbana

Sicurezza e raccolta dei rifiuti urbani: un focus sulle misure organizzative per l'igiene urbana, dalla progettazione del servizio alla gestione di veicoli e attrezzature.

Roma, 23 Nov ? Nel settore dell' igiene urbana l'adeguata percezione del rischio, ma anche del contesto organizzativo e del proprio ruolo nell'organizzazione, è uno degli "strumenti culturali essenziali e necessari più rilevanti" per la prevenzione di infortuni e malattie professionali.

E l'applicazione e il rispetto delle misure di prevenzione e protezione implementate dalle aziende "sono un dovere e un diritto di ogni individuo, soprattutto in luoghi di lavoro atipici in cui i diversi fattori di rischio, amplificati da molteplici interferenze, possono sovrapporsi e agire sinergicamente, producendo conseguenze per la popolazione e, a maggior ragione, per i lavoratori".

A ricordarlo, parlando delle misure di prevenzione per gli operatori impegnati nella **raccolta e gestione dei rifiuti urbani**, è il documento Inail " Salute e Sicurezza per gli Operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana", prodotto dalla Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza (CTSS) dell' Inail e curato da Annalisa Guercio (Inail, Direzione generale Ctss).

Il documento, oltre a fornire utili indicazioni per idonee strategie di prevenzione, si sofferma ampiamente anche sulle **misure organizzative** che sono "riconducibili alla definizione del ruolo dei lavoratori e dei gestori dell'organizzazione, nonché alle competenze degli stessi", con riferimento anche alla formazione e addestramento dei lavoratori. Senza dimenticare che "la gestione documentale e la conservazione delle informazioni, la comunicazione efficace, la definizione chiara di mansioni, compiti, carichi di lavoro e ruoli a ogni livello di responsabilità" sono importanti esempi di una idonea gestione aziendale per la tutela dell'integrità dei lavoratori.

Dopo aver già raccolto le indicazioni del documento riguardo alle misure organizzative generali, ci soffermiamo oggi su alcune **misure organizzative specifiche** con riferimento ai seguenti argomenti:

- Igiene urbana: l'organizzazione della raccolta porta a porta
- Igiene urbana: la raccolta con compattatore laterale e il lavoro notturno
- Igiene urbana: la gestione delle macchine e la circolazione su strada

Pubblicità

Igiene urbana: l'organizzazione della raccolta porta a porta

Il documento, al **punto 4.1.2** (*Misure organizzative specifiche*), ricorda che i **rischi per i lavoratori su strada** possono essere legati a "criticità insite nell'organizzazione". E l'ambiente di lavoro "strada", può "aggiungere situazioni di disagio (traffico, condizioni meteorologiche) se non addirittura a veri e propri rischi quali aggressioni da parte degli utenti o di animali".

Si indica che la soluzione alle criticità organizzative "dovrebbe scaturire dalla **riprogettazione del servizio** e da una gestione più accurata degli strumenti (di lavoro e di comunicazione) a disposizione dei lavoratori".

A questo proposito, vengono fornite utili informazioni sull'**organizzazione della raccolta porta a porta, con compattatore a caricamento posteriore e della raccolta semiautomatizzata**, con particolare attenzione alla progettazione del servizio e alla gestione delle attrezzature:

- **Progettazione del servizio**
  - durata dei cicli di lavoro;
  - turnazioni;
  - rotazione delle mansioni: alternanza degli addetti alle differenti frazioni merceologiche;
  - lavoro in coppia per la movimentazione dei cassonetti in relazione alle condizioni della strada (es.: pendenza, stato dell'asfalto o della pavimentazione, condizioni climatiche, traffico);
  - modalità operative per la MMC" (movimentazione manuale dei carichi).
- **Gestione delle attrezzature**
  - contenitori (materiale, volume, presenza di maniglie e ruote) in funzione della tipologia di rifiuto;
  - veicoli con bocche di carico ad altezza idonea al contenitore da movimentare;
  - presenza di agevolatori;
  - pulizia e manutenzione periodica e programmata dei contenitori;
  - piano di segnalazione di guasti e malfunzionamenti delle attrezzature;
  - piano di segnalazione di non conformità a carico dell'utenza (es.: peso eccessivo dei contenitori; errati conferimenti)".

Igiene urbana: la raccolta con compattatore laterale e il lavoro notturno

Il documento, che si sofferma anche sulla prevenzione dei rischi da punture di imenotteri, affronta poi l'**organizzazione della raccolta con compattatore a caricamento laterale (lavoro in solitario)**.

Si segnala che il **lavoro in solitario** si definisce come "un lavoro svolto da un addetto in totale autonomia, non soggetto a sovrintendenza di un preposto, isolato da altri lavoratori. Nel settore specifico dell' igiene urbana, il lavoro in solitario, generalmente notturno, viene svolto dall'autista dei compattatori a caricamento laterale".

In questo caso l'organizzazione "dovrebbe svolgere un'analisi dettagliata di attività, compiti, carichi di lavoro, turni, numero di operatori addetti al lavoro in solitario".

Questi i **fattori da tenere presente** per un'ottimale progettazione del **servizio notturno**:

- "contesto: caratteristiche dei luoghi di lavoro, condizioni di illuminazione, disponibilità di mezzi e attrezzature, ecc;
- risorse umane necessarie relativamente a competenze, livello di formazione, autonomia operativa, e all'idoneità al lavoro (sorveglianza sanitaria);
- formazione e addestramento;
- procedure di lavoro in orario notturno;
- procedure per la gestione delle emergenze, sulla base degli scenari ipotizzati in relazione all'attività;
- modalità di segnalazione delle emergenze e sistemi di comunicazione e allarme; modalità di sorveglianza e supporto, anche da remoto, del lavoro in solitario ed eventuale impiego di dispositivi in grado di segnalare in modo tempestivo e automatico la richiesta di aiuto".

Si ricorda poi che i lavoratori impegnati nel lavoro notturno "sono più esposti a condizioni di stress per l'organismo (sonno/veglia), con una conseguente variazione delle funzioni biologiche, con effetti a breve termine (disturbi del sonno e dell'apparato digestivo, aumento o diminuzione di peso, stress) ed effetti nel lungo periodo (malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico e disturbi psicoaffettivi)".

Igiene urbana: la gestione delle macchine e la circolazione su strada

Sono molti i temi affrontati dalla pubblicazione Inail in relazione alle misure organizzative specifiche.

Ad esempio, si affronta la "**gestione di macchine, veicoli, impianti e attrezzature**" che "comprende la scelta del prodotto, l'impiego, la manutenzione e la pulizia, fino alla dismissione degli stessi".

E mantenere un'**efficace gestione** significa garantire:

- "disponibilità di veicoli in numero e per condizioni di funzionamento adeguati a fabbisogni dei servizi, qualità dell'intervento e tempi;
- disponibilità di attrezzature e il loro corretto utilizzo;
- pianificazione ed esecuzione di verifiche di funzionamento e di pulizia
- tutela della salute e della sicurezza degli operatori;
- riduzione di costi della non sicurezza;
- allungamento del ciclo di vita".

Inoltre, la **scelta del prodotto** può dipendere da:

- dimensionamento in riferimento al servizio richiesto;
- rischi derivanti dal suo utilizzo e fattori ergonomici;
- impatto sull'utenza;
- cambiamenti nell'organizzazione e nel contesto prodotti;
- piani di manutenzione".

E il **corretto impiego** può dipendere dalle verifiche di:

- "corretto utilizzo e gestione;
- stato di efficienza di macchine, veicoli, impianti e attrezzature;
- applicazione delle procedure per impiego, manutenzione e pulizia;
- interventi su guasto;
- manutenzione periodica".

Si segnala poi che può essere opportuno:

- "gestire le segnalazioni di anomalie e guasti e di ogni altra condizione di pericolo durante il lavoro o di eventuali utilizzi non autorizzati;
- stabilire la reportistica per le verifiche di funzionamento e del programma degli interventi manutentivi e della pulizia;
- adeguare e/o rinnovare attrezzature di lavoro e parco automezzi in funzione di legislazione, nuove tecnologie, esigenze ergonomiche;
- aggiornare i sistemi informatici".

Il documento si focalizza anche sulla **gestione della circolazione su strada** dei veicoli ad uso aziendale che "implica una serie di azioni per l'ottimale funzionamento dei veicoli e del personale addetto alla guida, nonché la cura degli aspetti relativi alla particolarità del lavoro su strada, comprese emergenze, incidenti, guasti, condizioni ambientali o utenti".

In particolare, gli aspetti di cui tenere conto "comprendono i **fattori** collegati a:

- **fattori umani**: comportamenti alla guida, stato psico-fisico del conducente, condizioni di salute;
- **fattori organizzativi e gestionali** quali ad esempio: modalità di comunicazione e di informazione, gestione della formazione e dell'addestramento;
- **fattori organizzativi e tecnici** quali ad esempio: gestione di parco macchine, manutenzione dei veicoli, dotazioni di sicurezza, emergenze, interferenze;
- **fattori ambientali**, determinati da: tipologia di percorso, stato delle strade, viabilità, traffico, condizioni metereologiche, imprevisti ed emergenze".

Si indica poi che la sinergia con enti locali, gestori delle infrastrutture, forze dell'ordine, servizi di emergenza, "può costituire un fattore positivo per favorire l'efficacia delle azioni, in quanto promuove e migliora la comunicazione con chi gestisce l'ambiente 'strada'". E in questo contesto, "risultano di particolare importanza:

- informazione, formazione e addestramento degli operatori;
- coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli di responsabilità;
- promozione dei comportamenti corretti;
- gestione delle segnalazioni di incidenti, comportamenti inadeguati o manovre e operazioni pericolose;
- indagini su abuso di alcol e consumo di droghe, ove consentite;
- feedback ai lavoratori delle segnalazioni e delle proposte di miglioramento;
- gestione delle emergenze;
- programmazione ed esecuzione di interventi manutentivi;
- sensibilizzazione dell'utenza;
- sistema di comunicazione con enti locali, gestori delle infrastrutture, forze dell'ordine, servizi di emergenza".

Riguardo alle misure organizzative specifiche rimandiamo, in conclusione, alla lettura integrale del documento che si sofferma anche su altri temi:

- il giro della sicurezza
- l'organizzazione del centro di raccolta
- l'organizzazione dell'igiene urbana durante la pandemia
- il controllo dell'esposizione ad agenti biologici e le misure igieniche
- la valutazione delle prestazioni di sicurezza.

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, " Salute e Sicurezza per gli Operatori della raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana", a cura di Annalisa Guercio (Inail, Direzione generale Ctss) - collana Salute e Sicurezza, edizione 2024 (formato PDF, 8.23 MB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Raccolta dei rifiuti e dell'igiene urbana: salute e sicurezza per gli operatori".

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it